

**La proposta di MOVIMENTO CONSUMATORI:**

**RIDURRE LA SOGLIA D'USURA DEI CONTRATTI  
DI CESSIONE DEL QUINTO**

Sono in aumento pensionati e lavoratori dipendenti, pubblici e privati, che fanno ricorso a questa forma di credito, impegnando mensilmente un quinto, o nel caso del lavoratore anche di più, della loro entrata mensile. Ogni prestito ha un **costo** che dipende dal **rischio** che si assume la banca o la finanziaria che eroga il credito. Ad un maggior rischio dovrebbe teoricamente corrispondere un maggior costo del credito. Quando il rischio diminuisce, ad esempio nel caso dei mutui garantiti da ipoteca, il costo del credito dovrebbe essere più contenuto. Tale elementare regola non trova però conferma nell'analisi dei costi della cessione del quinto che è **uno dei prestiti più sicuri e garantiti** sia perché la rata mensile dovuta viene direttamente trattenuta dal datore di lavoro o dall'ente previdenziale, sia perché la legge impone la stipula di una polizza assicurativa per coprire il rischio di morte e/o di perdita dell'impiego. Il tasso medio rilevato nell'ultimo trimestre del 2016 è del 10,57 per i prestiti sotto i 5.000 euro, contro un tasso medio per i prestiti personali non garantiti del 10,52%.

In un mercato effettivamente concorrenziale **la cessione del quinto dovrebbe avere un costo medio ben diverso da quello attuale**, e comunque inferiore rispetto ai prestiti non garantiti. E' evidente che in presenza di un costo del denaro negativo per gli intermediari, **una soglia d'usura del 17,21%** (applicabile nell'ultimo trimestre del 2016 alle cessioni del quinto superiori ai 5000 euro), sostanzialmente identica a quella dei crediti personali non garantiti (17,12%), sia il frutto di un sistema certamente non competitivo che **sfrutta lo stato di bisogno dei soggetti più vulnerabili**.

La legge 108 del 1996 ha introdotto un parametro oggettivo per determinare il **tasso soglia**, ovvero l'ammontare complessivo dei costi oltre i quali l'erogazione del credito è sempre considerata usuraria. Ogni tre mesi il Ministero dell'Economia rileva il tasso medio praticato dalle banche e dagli altri intermediari (TEGM) per ogni categoria di operazioni di erogazione del credito (mutui, scoperti in conto corrente, cessione del quinto etc). **La soglia d'usura, ovvero il costo massimo applicabile**, considerando interessi, commissioni e spese, è data dal TEGM aumentato del 25%, oltre 4 punti.

**Aiutaci a cambiare la legge!** Movimento Consumatori vuole introdurre una deroga all'attuale disciplina dell'usura che preveda la diminuzione del tasso soglia per i contratti di prestito con cessione del quinto, delegazione o qualsivoglia forma che renda indisponibile una quota del reddito o della pensione.



**Movimento Consumatori chiede quindi di abbassare il limite dell'usura** per i prestiti con cessione del quinto dello stipendio/pensione passando dall'attuale metodo di calcolo (aumento del 25% del TEGM + 4%) ad uno più contenuto (con il solo aumento del 25% del TEGM) così da rendere complessivamente meno costoso il prestito per il consumatore.

**Per capire come cambierebbe la situazione per il consumatore** con la diminuzione del tasso soglia proposta da Movimento Consumatori facciamo un esempio, considerando i tassi soglia dell'ultimo trimestre del 2016:

Tegm al 30.9.2016 per i contratti di cessione del quinto sopra i 5.000 euro: 10,57%	Tasso soglia attuale 17,21%	Proposta MC 13,21%
---	-----------------------------	--------------------------

Una **differenziazione tra il tasso dei contratti di cessione del quinto e le altre operazioni** è a nostro avviso ragionevole e giustificata per due ragioni:

- 1) la cessione del quinto è la forma di accesso al credito di ultima istanza per i consumatori e comporta un'indisponibilità di una parte importante del reddito;
- 2) nei prestiti garantiti dalla cessione dello stipendio il rischio specifico per il finanziatore è pressoché inesistente: la riduzione del tasso soglia consentirebbe di riportare ad equità il costo del credito, senza pregiudicare in maniera ingiusta i guadagni delle finanziarie e delle banche.

